

In controtendenza, vola il turismo in Veneto

In Italia, ogni 5 pernottamenti 1 è registrato in Veneto. Merito della strategia di promozione

In Veneto si conferma primo in Italia per capacità d'attrazione turistica e la Regione è impegnata a consolidare tale primato con una pluralità di progetti che promuovano l'eccellenza del territorio regionale e alcuni aspetti che possono rappresentare nuovi trend turistici. Il 2013 è stato affrontato con la forza di un 2012 che ha fatto registrare 62 milioni di presenze, delle quali il 63% di ospiti stranieri, e quasi 16 milioni di arrivi. Se mare (soprattutto), montagna e terme flettono, crescono il lago e le città d'arte. "Ogni cinque pernottamenti in Italia uno è registrato in Veneto - sottolinea l'assessore regionale al Turismo e Commercio Estero, Marino Finozzi -, numeri invidiabili rispetto ad altre realtà della penisola che hanno conosciuto cali a due cifre". A trainare è la presenza straniera, mentre il mercato nazionale "è crollato". Numeri e andamento delle ultime stagioni, ragiona l'assessore, rendono evidente che "il turismo è davvero il più importante settore economico regionale e nazionale e farlo crescere significa dare una

mano al Paese". In questa prospettiva, però, Finozzi spezza più di una lancia in favore degli imprenditori del comparto, chiamando in causa con forza un'azione efficace del governo nazionale. "Per aumentare la competitività diminuendo i prezzi gli imprenditori hanno già fatto ampiamente la loro parte - sostiene -. Forse anche troppo se penso che in questo settore l'investimento deve essere continuo. È invece lo Stato a doversi impegnare abbassando il peso della fiscalità, che porta la nostra offerta a costare da un quarto a un quinto in più di quella del resto d'Europa". L'assessore si dice "convinto" che "servirebbe davvero un taglio netto di imposte e balzelli, a partire dall'Iva, che andrebbe allineato all'aliquota media del turismo europeo". Nel frattempo la Regione Veneto è in prima fila al fianco del territorio per facilitare azioni di sistema e mettere in campo nuove idee e progetti originali. Fa parte di questa attività "la nuova proposta al più alto livello di attrattiva culturale, estetica e paesaggistica, collegata alle produzioni manifatturiere ed enogastronomiche locali:

il "Paesaggio culturale" delle **Ville Venete**, ovvero il progetto che ha fatto sì che 140 delle 3800 **Ville Venete** presenti sul territorio regionale si presentino in maniera organizzata al turismo internazionale, come pacchetto unitario", spiega l'assessore. Un'idea realizzata d'intesa tra la Regione e le associazioni dei proprietari di questi straordinari palazzi: l'associazione **Ville Venete**, l'associazione **Ville Venete** e castelli e l'associazione Dimore storiche. "L'obiettivo - prosegue Finozzi - è dare spazio al crescente turismo slow, valorizzare il territorio in maniera diffusa, far scoprire le eccellenze artistiche e architettoniche uniche al mondo spesso trascurate". La Regione è anche impegnata affinché abbia successo la candidatura di Cortina d'Ampezzo - capofila della montagna veneta nel mondo e perla delle Dolomiti che sono patrimonio Unesco - quale sede dei mondiali di sci 2019. "Siamo al fianco degli organizzatori e degli sportivi - sottolinea l'assessore - consapevoli che quella di Cortina è la scelta migliore per lo sci ma è anche utile al nostro

territorio montano e alla sua economia turistica, che vogliamo incentivare, rafforzare e migliorare". Ferri già in acqua da tempo, poi, per poter trarre turisticamente il meglio da un importante e imminente ricorrenza: i cent'anni dalla prima Guerra Mondiale, durante la quale il Veneto e l'altipiano di Asiago per anni furono tra i principali teatri del sanguinoso conflitto. "Questo centenario - anticipa l'assessore - deve essere un viaggio nella coscienza e nei luoghi dove centinaia di migliaia di soldati di 22 nazionalità hanno combattuto e dove ora restano importanti vestigia".

Tra le molte e strategiche iniziative, non da ultimo, ve n'è una legata ad un settore straordinario: l'enologia veneta, che è campione mondiale di export, con una produzione che si aggira sopra gli 8 milioni di ettolitri di cui 6 milioni destinati all'estero. In questo mondo è nato il progetto "Prosecco golf holidays", il primo catalogo internazionale delle proposte turistiche dedicate agli appassionati di golf, al Prosecco superiore Docg Conegliano Valdobbiadene e alle colline dove nasce questo vino.



Assessore regionale al Turismo e Commercio Estero, Marino Finozzi

